

Artusi adesso parla anche in russo

*Tradotto il manuale dell'enogastronomo
E Casa Artusi ora ha una sede a Mosca*

FORLIMPOPOLI. Adesso "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", autentica "bibbia" dell'enogastronomia tricolore scritta nel 1891 da Pellegrino Artusi, è a totale disposizione di tutto il popolo

russo con la sua specifica traduzione, unitamente ad una sede di rappresentanza, inaugurata a Mosca, di Casa Artusi: il centro di cultura enogastronomica che ne porta avanti l'eredità.

La capitale dell'immenso paese che si estende dall'Europa centrale alla lontana Siberia è stata teatro della prima tappa di una collaborazione che i promotori dell'iniziativa si augurano possa durare nel tempo.

Dal prossimo gennaio, infatti, tre chef moscoviti dell'Accademia internazionale russa prenderanno lezioni nella scuola di cucina di Casa Artusi a Forlimpopoli, seguiti - nei mesi successivi - da gruppi di studenti, sempre russi, che resteranno in Romagna per un'intera settimana.

«Artusi non è stato solo colui che ha unito l'Italia a tavola - ricorda **Giordano Conti**, presidente di Casa Artusi - ma rappresenta anche il nostro biglietto da visita per il mondo. Ne è prova tangibile questo progetto: av-

viato nel luglio dello scorso anno e in poco realizzato in poco più di un anno». Alla cerimonia dell'inaugurazione e alla presentazione del manuale tradotto in russo, erano

Inaugurata a Mosca la sede distaccata di Casa Artusi



presenti il Rettore generale dell'Accademia Internazionale Russa Igor Zorin, il direttore della sede moscovita dell'Accademia Alexandr Sokolov, il sindaco di Forlimpopoli Paolo Zoffoli, il presidente di Casa Artusi Giordano Conti, la coordinatrice del centenario artusiano Laila Tentoni, Gian Marco Rossi del Gran Hotel Terme della Fratta e Albert Alessandri di "Smart Leather" di San Mauro Pascoli.

Il manuale tradotto, con una prima tiratura di 10mila copie, andrà nelle principali librerie specializzate e supermercati.